



17 maggio 2025

Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia

L'articolo 3 della Costituzione italiana sancisce:

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]».

Nell'ambito del Calendario Civile del **Bibliopoint Giuseppe Di Vittorio**, in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, il nostro Istituto propone un percorso di letture, documenti audio e video al fine di favorire la costruzione di una scuola aperta e inclusiva, che valorizzi le singole individualità ed educi alla cultura del rispetto per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, in adesione ai principi e ai diritti fondamentali sanciti a livello internazionale dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, e in più articoli dal Trattato sull'Unione europea.

Dal 2004, il 17 maggio di ogni anno, si celebra la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia; la data è simbolica, perché proprio il 17 maggio del 1990 l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha eliminato l'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali, definendola a tutti gli effetti una fra le possibili varianti naturali del comportamento umano. Di conseguenza le cosiddette terapie riparative non sono da considerarsi corrette, ma solo pratiche pseudo terapeutiche basate su pregiudizi antiscientifici contro le persone omosessuali. Ci sono voluti ancora quattro anni affinché la decisione divenisse operativa, con la successiva edizione del DSM (Diagnostic and statistical manual of mental

disorders), approvato nel 1994.

Nel 2007 l'Unione Europea ha istituito ufficialmente la Giornata contro l'omofobia sul suo territorio.

Cos'è l'«omobitransfobia», questa parola sconosciuta? L'omofobia è l'avversione irrazionale o ideologica nei confronti dell'omosessualità e di altre diversità sessuali come la bisessualità e la transessualità. L'omofobia si può presentare nella forma di sentimenti, pensieri, pregiudizi, comportamenti, che spesso diventano abusi sulla persona e veri e propri crimini. L'omofobia viene equiparata dall'Unione Europea al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo e nella maggior parte dei paesi occidentali esistono leggi per contrastarla.

Le leggi sono di fondamentale importanza, ma l'omofobia non si può certo affrontare immaginando un regime di polizia che interviene puntualmente a controllare e sanzionare: lo spirito di inclusione regge se si fonda su una profonda cultura del rispetto e della valorizzazione delle differenze.

«Ha 16 anni. Il 17 maggio ha deciso di legare una bandana rainbow sul suo zaino e uscire con le sue amiche. Durante il tragitto viene fermato dallo zio paterno (avvisato dal papà). Lo zio parcheggia la macchina, si avvicina e gli dice: “Non vogliamo ricchioni nella nostra famiglia” e gli sferra un primo schiaffo, che diventa poi un pugno e subito dopo un calcio, una serie di calci. Non contento lo zio chiama altri tre uomini (maschi) per aiutarlo. Risultato: 4 costole rotte, setto nasale deviato, lesioni di vario genere. Lo zio lo carica in macchina, lo porta a casa e dice: “Ora muori in casa”».

La 17esima edizione della Rainbow Map colloca l'Italia alla 35esima posizione su 49 Paesi tra Europa e Asia centrale dove crescono discriminazione ed erosione dei diritti fondamentali.

In questa giornata è importante dunque ricordare e riaffermare i seguenti principi fondamentali:

- l'omofobia, la bifobia e la transfobia violano la dignità umana, ledono il principio di eguaglianza e comprimono la libertà e gli affetti delle persone;
- la paura irragionevole e immotivata nei confronti delle differenze per orientamento sessuale o identità di genere è frutto di pregiudizi e di stereotipi;

- la denuncia ed il contrasto all'omofobia, bifobia e transfobia devono costituire un impegno fermo e costante per le Istituzioni e per la società tutta;

- il miglior contrasto all'omo-bi-transfobia è la conoscenza e l'incontro con la differenza che si realizza in una società più coesa e aperta.

1. Documentari e audio

Felice chi è diverso

Nel documentario di Gianni Amelio ascoltiamo le testimonianze di chi ha vissuto sulla propria pelle il peso di essere un “diverso”, quasi sempre ostacolato dalla sua stessa famiglia, deriso a scuola, escluso dalla società dei “normali”. Storie drammatiche ma anche serene di persone che hanno saputo raggiungere, pur tra mille difficoltà, un equilibrio privato e sociale.

Non è che di un qualcuno si deve dire per forza è un omosessuale, bisognerebbe dire è una persona che fa questo, ha questo, socialmente si colloca in questo posto, ha queste idee, è una persona onesta e anche omosessuale.

L'omosessualità è un'attrazione, un sentimento verso le persone del proprio sesso; non c'è tanto da scavare, non è che la parola sia misteriosa magari è una parola che hanno sporcato nel corso dei secoli ma è una parola normalissima che ha una sua dignità e un suo modo di essere è una sua ragione di essere.

Ci vuole la libertà reciproca, libertà di essere come si è quindi persone e non altro.

Da un'intervista a Gianni Amelio

<https://archive.org/details/RaiPlay-6506261d-df3f-4702-b705-9408b6434dd1>

Non è un paese per gay – Il fattore umano 2022 - RaiPlay

Un viaggio in alcuni dei paesi del mondo dove la comunità LGBTQ è colpita da leggi omofobe. Secondo il rapporto del dicembre 2020 di Ilga World (International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association) 69 paesi membri delle Nazioni Unite continuano a criminalizzare atti sessuali omosessuali consensuali tra adulti. In 6 nazioni è prevista la pena di morte.

<https://www.raiplay.it/video/2022/07/Non-e-un-paese-per-gay---Il-Fattore-Umano---Puntata-18072022-5cb3896b-e676-4600-8721-4a933536bde3.html>

Io e te – Che ci faccio qui - Rayplay

La storia di Egy Cutolo che scardina il pregiudizio e l'isolamento di cui spesso sono vittime le persone che non si riconoscono nel sesso assegnatoli.

<https://www.raiplay.it/video/2020/12/Che-ci-faccio-qui---Io-e-te-6054cd23-5d21-4a86-b0c6-e484465b656c.html>

Vittorio Lingiardi. Le omosessualità e l'omofobia

Lo psichiatra e psicoanalista, è professore ordinario di Psicologia dinamica alla Sapienza Università di Roma, intervistato in occasione della IV edizione del Festival del Pensare, parla di omosessualità.

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/03/Vittorio-Lingiardi-Le-omosessualita-e-lomofobia--8a0db80b-81c0-4329-8bc3-78ad8c506478.html>

Stop Omofobia

Una collezione speciale tra informazione e cultura, per promuovere rispetto e diritti LGBTQ+: film, docu, servizi e storie di lotta contro discriminazioni, violenze e pregiudizi.

<https://www.raiplay.it/collezioni/stopomofobia>

Annagaia Marchioro – La TV delle ragazze

Il monologo di Annagaia Marchioro a *Gli Stati generali su amore e omosessualità*.

<https://www.raiplay.it/video/2018/11/Annagaia-Marchioro-a-La-tv-delle-ragazze---Gli-Stati-general-64116cec-1daa-4b7f-970e-87f15c397d26.html>

Muholi. A Visual Activist

Razzismo, femminismo eurocentrismo, sono solo alcuni dei temi principali sui cui indaga l'arte di Zanele Muholi, la visual activist sudafricana.

<https://www.youtube.com/watch?v=Ij-aHtuIQrc>

2. Testi e libri

«[...] la buona letteratura allena da sempre il nostro sguardo, dandoci l'opportunità di svelare le vite degli altri, la nostra, e la relazione fra le tante alterità. Leggere è una speciale forma di quella educazione alle differenze che è la base per rappresentare, conoscere e riconoscere la pluralità dei modi di essere e degli stili di vita. L'esperienza che ci rimane addosso, oltre le righe, è che ognuno ha corpo, emozioni e sentimenti per capire il corpo, le emozioni e i sentimenti di chiunque altro».

Le seguenti citazioni, estratte da un'indagine europea e da uno studio effettuato in Australia, riportano testimonianze di ragazzi di 37 paesi che descrivono la loro esperienza con il bullismo omofobico nelle scuole e la mancanza di supporto da parte delle autorità scolastiche.

“Risatine al nostro passaggio, insulti scritti sui banchi, offese alle nostre spalle”. Francia

“Frequenti offese, esclusione da ogni attività, a volte venivo completamente ignorato... mi lanciavano oggetti, mi sputavano addosso e rompevano le mie cose”. Ungheria

“Mi sputavano addosso, mi davano calci mentre cercavo di scappare, a volte mi sbattevano contro il muro e mi minacciavano”. Australia

“L'aggressione fisica mi è capitata una volta sola, ma le minacce ogni giorno”.
Slovacchia

“Hanno rubato il mio portafoglio e l'hanno fatto a pezzi perché pensavano fossi gay”. Portogallo

“Alle superiori sono stato spinto dalle scale e sbattuto contro un muro”.

“A scuola ero costantemente tormentato e minacciato dagli altri ragazzi”.
Portogallo

“C’è un ragazzo che viene infastidito di continuo perché si pensa che sia gay.

Lo chiamano ‘gay’ e gli lanciano addosso delle cose”. Nuova Zelanda

“Sono stato calciato, riempito di pugni e maltrattato da diverse persone allo stesso tempo... Gli insegnanti e l’infermiera della scuola erano al corrente ma non hanno fatto nulla per intervenire”. Svezia

“Alle superiori ricevevo continuamente insulti omofobi... avrei potuto parlarne con il preside o gli insegnanti ma ne erano già consapevoli e non hanno mai fatto nulla per cambiare le cose quindi non mi aspettavo nessun tipo di aiuto da parte loro”. Francia

Da *Le Risposte del settore educativo al bullismo omofobico*

<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000227652>

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata Internazionale contro l'Omofobia, la Transfobia e la Bifobia, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«I principi di eguaglianza e non discriminazione, sanciti dalla nostra Costituzione, sono un presupposto imprescindibile per il progresso di qualsiasi società democratica e per la piena realizzazione di ogni persona umana.

Sono più di sessanta i Paesi nel mondo in cui l’omosessualità viene punita con la reclusione, in alcuni ancora si rischia persino la pena di morte.

L’intolleranza per il diverso, l’indifferenza di fronte alle compressioni delle altrui libertà, costituiscono lacerazioni alla convivenza democratica.

L’Italia non è immune da episodi di omotransfobia: persone discriminate, schiacciate da pregiudizi, che spesso sfociano in inaccettabili discorsi d’odio, aggredite verbalmente e fisicamente.

Non è possibile accettare di rassegnarsi alla brutalità. La violenza dei giudizi, di cui tanti cittadini sono vittime solo per il proprio orientamento sessuale, rappresenta un’offesa per l’intera collettività.

L’impegno delle Istituzioni deve essere orientato a fornire, soprattutto alle nuove generazioni, gli strumenti per comprendere le diversità delle esistenze e delle diverse esperienze umane, per una società inclusiva e

rispettosa delle identità».

Roma, 17/05/2024

Omofobia.org

Informazioni, dati, grafici, articoli e report sul grave fenomeno dell'omofobia in Italia. Il Progetto Omofobia.org “Cronache di Ordinaria Omofobia” ha l'obiettivo di far crescere la consapevolezza intorno al grave fenomeno dell'omofobia e mobilitare la società civile contro di esso.

Teresa Manes, *Andrea oltre il pantalone rosa*, Graus Edizioni, Napoli 2023
Il racconto doloroso, straziante, a volte delirante ma sempre attento ad ogni sfumatura, della perdita di una madre; *Andrea è uno dei capitoli della mia vita, il più bello, quello la cui fine non vorrei mai leggere, ma è finito*: sono queste le parole di una madre che ha perso suo figlio. Andrea Spezzacatena si è impiccato nel novembre del 2012 nella sua casa di Roma. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Teresa Manes in seguito al tragico evento ha dedicato la sua vita a spiegare alle scuole di ogni grado, il pericoloso uso che a volte si fa delle parole arrivando a scrivere un libro "Andrea, Oltre il Pantalone Rosa" (edito da Graus) e giungendo fino al Quirinale dove, il 27 dicembre 2021, il Presidente Sergio Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere.

Vittoria M. Borella, *Volti familiari vite nascoste: comprendere e accettare un figlio omosessuale. Guida per i genitori*, Franco Angeli, Milano 2001.

Francesco Lepore, *Il delitto di Giarre - 1980: un «caso insoluto» e le battaglie del movimento LGBT+ in Italia*, Rizzoli, Milano 2021.

Quasi abbracciati e mano nella mano, uccisi entrambi da un colpo di pistola alla testa. Furono trovati così, il 31 ottobre 1980, sotto un enorme pino marittimo nella Vigna del Principe a Giarre, i corpi del venticinquenne Giorgio Agatino Giammona e del quindicenne Antonio Galatola, detto Toni.

Mario Mieli, *La gaia critica. Politica e liberazione sessuale negli anni Settanta. Scritti (1972-1983)*, Marsilio, Venezia 2021.

Strumento indispensabile per comprendere l'evoluzione del pensiero di Mario Mieli, questo volume ne compendia le intuizioni che hanno anticipato il dibattito contemporaneo sugli studi di genere e queer.

Julie Maroh, *Il Blu è un colore caldo*, Rizzoli, Milano 2013.

È una delle graphic novel più rappresentative della produzione mondiale degli ultimi dieci anni. Una struggente storia d'amore premiata sia dal pubblico del Festival di Angoulême che dalla critica del Festival di Cannes con la Palma d'Oro per la sua trasposizione cinematografica *La Vita di Adèle* di Abdellatif Kechiche.

Juno Dawson, *Questo libro è trans*, Sonda, Casale Monferrato 2022.

Come nel precedente *Questo libro è Gay*, l'intento dell'autrice è di fornire a ragazzi ed educatori uno strumento chiaro, completo e accattivante di informazione.

Giulia Selmi e Valentina Roberti, *Una scuola arcobaleno. Dati e strumenti contro l'omofobia in classe*, Settenove, Cagli 2021.

Le scuole italiane sono abitate da moltissimi ragazzi e ragazze che non si identificano come eterosessuali. Troppo spesso, però, mancano le parole e gli strumenti educativi adeguati a fare spazio alla loro esperienza e a promuovere inclusione e benessere.

3. Film

Una giornata particolare, di Ettore Scola (1977, con Sophia Loren e Marcello Mastroianni).

6 maggio 1938. La Roma fascista è in festa per l'arrivo del Führer in visita al Duce. In un edificio popolare Antonietta, una bella donna distrutta dalle gravidanze e dalle fatiche, moglie di un fanatico fascista sveglia la famiglia e aiuta nei preparativi per la parata. Una volta sola, inavvertitamente, apre la gabbietta del merlo che va a posarsi sul davanzale di un appartamento di fronte al suo. Bussa alla porta. Ad aprirle è Gabriele che sta preparando la valigia in attesa di andare al confino perché omosessuale. Mentre la radio continua a trasmettere la

radiocronaca dell'incontro tra Hitler e Mussolini, Antonietta e Gabriele si rispecchieranno l'una nell'altro.

Philadelphia, di Jonathan Demme (1993, con Tom Hanks e Denzel Washington).

Andrew Beckett (Hanks), giovane e brillante avvocato di Filadelfia, viene licenziato dall'importante studio per cui lavora, perché malato di Aids.

Milk, di Gus Van Sant (2008, con Sean Penn).

La vera storia di Harvey Milk, primo gay dichiarato ad aver raggiunto una carica pubblica negli Stati Uniti.

Moonlight, di Barry Jenkins (2016).

Ritratto introspettivo e sociologico di un ragazzino nero gay nella Miami povera machista e criminale.

Inside the Chinese Closet, di Sophia Luvarà (2015).

Il film rivela le difficoltà alle quali vanno incontro i giovani omosessuali in Cina. Un viaggio dentro un grande paese, fortemente contraddittorio, visto attraverso lo sguardo di due persone che per non essere emarginate rischiano di piegarsi all'ipocrisia della società.

Gli anni amari, di Andrea Adriatico (2019).

Un ritratto di Mario Mieli, tra i fondatori del movimento omosessuale italiano.

C'è un soffio di vita soltanto, di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini, 2021 Italia, Germania

Lucy è una donna transessuale, fra le poche sopravvissute del campo di concentramento di Dachau.

Close, di LucKas Dhont, 2022

Léo e Rémi si affacciano all'adolescenza e corrono spensierati in un immenso campo fiorito: due ragazzini legati da una profonda e intima amicizia.

Il signore delle formiche, di Gianni Amelio, 2022

Il film racconta la storia del drammaturgo e poeta Aldo Braibanti che fu condannato a nove anni di reclusione con l'accusa di plagio, per aver sottomesso alla sua volontà, in senso fisico e psicologico, un suo studente e amico da poco maggiorenne. Il ragazzo, per volere della famiglia, venne rinchiuso in un ospedale psichiatrico e sottoposto a una serie di devastanti elettroshock, perché "guarisse" da quell'influsso "diabolico". Alcuni anni dopo, il reato di plagio venne cancellato dal codice penale. Ma in realtà era servito per mettere sotto accusa i "diversi" di ogni genere, i fuorilegge della norma.

Stranizza d'amuri, di Giuseppe Fiorello (2023).

Giugno, 1982. Nella Sicilia concentrata sulle imprese della Nazionale Italiana ai Mondiali di calcio, due adolescenti, Gianni e Nino, si scontrano con i rispettivi motorini lungo una strada di campagna. Dallo scontro nasce una profonda amicizia, ma anche qualcosa di più, qualcosa che non viene visto di buon occhio dalle famiglie e dai ragazzi del paese. <https://www.youtube.com/watch?v=4I2sRVKSYfU>

Mostra fotografica, *L'isola degli arrusi* di Luana Rigolli
Nei primi due mesi del 1939 quarantacinque omosessuali di Catania e di alcuni paesi della sua provincia furono arrestati e mandati al confino sull'isola di San Domino, Tremiti, a più di 700 km di distanza. In tutta Italia il regime fascista arrestò e mandò al confino centinaia di uomini la cui unica colpa era quella di essere omosessuali. Tra le varie province italiane, Catania spiccò per la quantità di arresti: il Questore della città, Alfonso Molina, si mostrò molto scrupoloso e ligio nella sua "caccia" agli omosessuali.

<https://www.exibart.com/progetti-e-iniziative/isola-degli-arrusi-in-puglia-il-progetto-di-luana-rigolli>